

SEGRETERIA REGIONALE PD, SFIDA A TRE

Vitali: «La partita è aperta Bastico può vincere»

«Aspettiamo 250mila voti, la situazione si può rovesciare»

HANNO DETTO

**Stefano
BONACCINI**



«Siamo fiduciosi e convinti di farcela subito. La soddisfazione più grande? Aver doppiato Bastico a Modena: ho avuto il 62 per cento, lei il 31»

**Mariangela
BASTICO**



«Il nostro risultato è straordinario: qui oltre il 90 per cento dei dirigenti Pd si sono pronunciati a sostegno di Bersani e Bonaccini»

**Thomas
CASADEI**



«I buoni risultati raggiunti sono la conseguenza dell'interesse per le idee innovative proposte su programma e organizzazione del partito»

di RITA BARTOLOMEI

— BOLOGNA —

L BERSANIANO Stefano Bonaccini è fiducioso: convinto di farcela subito, alle primarie del 25 ottobre. Ha 21 punti di vantaggio sulla franceschiniana Mariangela Bastico: 55 a 34.

«Non ha senso ragionare sulle percentuali. Parliamo di platee completamente diverse. Il risultato può essere tranquillamente rovesciato». Walter Vitali, senatore del Pd schierato con il segretario nazionale, frena gli entusiasmi di chi ha vinto la prima tappa del congresso.

A livello nazionale Franceschini s'aspetta due milioni di elettori. In regione cosa prevede?

«Si può ragionare sui numeri del passato. Alle primarie del 2007 in Emilia Romagna votarono 436mila persone, tre milioni e mezzo in Italia. Se facciamo le proporzioni sulla stima di oggi, due milioni appunto, ci dobbiamo aspettare 250mila elettori. Ai congressi di circolo la distanza tra Bonaccini e Bastico si riduce a poco più di 10mila voti, il 4 per cento della platea potenziale. Per questo dico che c'è tutto lo spazio per rovesciare il risultato».

Però il segretario regionale Salvatore Caronna immagina gli elettori in sintonia con gli iscritti.

«Non è affatto detto. Gli elettori delle primarie sono gli elettori del Pd, in gran parte delusi. Ci sono le condizioni perché Bastico vinca subito».

Può vincere anche Bonaccini oppure Thomas Casadei, l'uomo di Ignazio Marino. Mettiamo invece che non vinca nessuno dei tre al primo turno.

«Il ballottaggio è l'altro scenario possibile».

In quel caso, dice lo statuto, è l'assemblea a eleggere il segretario. Questo scenario chi avvantaggerebbe?

«Io vedo nei fatti una convergenza tra le parole d'ordine

di Bastico e di Casadei».

Ma Casadei, che ha conquistato un lusinghiero 10 e mezzo, all'inizio dei congressi aveva dichiarato: nessun accordo.

«E' giusto che oggi tutti e tre facciamo la loro gara per vincere. Però ripeto la mia valutazione: è più facile che Casadei converga su Bastico che su Bonaccini. Naturalmente dovrebbe essere un accordo alla luce del sole.

Entrambi insistono sulla necessità di innovare profondamente, anche in questa regione».

Lei parlò di innovazione quando disse, a luglio: l'Emilia è contendibile. Definizione che ha avuto grande fortuna.

«In Emilia non è scontata una rendita di posizione del Pd. Abbiamo amministrato bene ma i problemi sono così nuovi...».

Caronna ha appena spinto un'altra volta per l'Errani ter.

«Ho sempre fatto un ragionamento politico che prescindeva dalle persone. E non credo che questo sia l'argomento del congresso».

**ACCORDI
«Se si va
al ballottaggio,
Casadei non sceglie
Bonaccini»**



Walter
Vitali